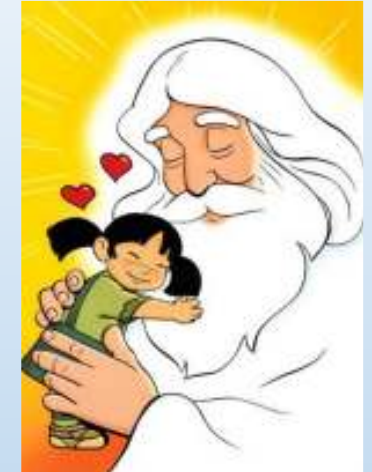


Seconda secondaria di I grado

Dio sei come...

❖ Rielaborazione dell'immagine di Dio ricevuta nell'infanzia

Scoprire, conoscere, esaminare, esprimere, guardare, descrivere, rappresentare DIO con occhi diversi (da preadolescente)



❖ Le religioni e le domande di senso

Quante domande e quante curiosità

❖ I bisogni dell'uomo



Ottobre/Dicembre



Rivelazione

Verbale

Non verbale

Storica

La nascita di Gesù



❖ La Rivelazione: Gesù volto di Dio e volto dell'uomo

Speranza

Gennaio/Maggio

Scheda n. 1 (n.2 incontri)

Percorso di catechesi per la classe II Secondaria di I grado

Obiettivo: **Riuscire a far esprimere l'immagine di Dio vista dagli occhi di un preadolescente**

ASCOLTO (brano biblico, canzone, storie...)



RIFLETTO



CONDIVIDO



MOMENTO DI PREGHIERA



Dio sei come...

Ipotesi di incontri

Rielaborazione dell'immagine di Dio ricevuta
nell'infanzia (*n.2 incontri*)

Obiettivo: Riuscire a far esprimere l'immagine di
Dio vista dagli occhi di un preadolescente



Dio crea l'uomo, maschio e femmina, a Sua immagine e somiglianza (*Genesi* 1, 26-28). Nell'affresco, le dita si sfiorano ma non entrano in contatto, perché lo scarto tra l'uomo e Dio è incolmabile. L'uomo non è Dio, ma il dito dell'uomo è piegato: egli può stenderlo per toccare Dio. Qui si gioca la sua libertà.

La creazione di Adamo

Michelangelo - Cappella Sistina

Incontro n.1



Avori medievali (Museo Diocesano di Salerno)





La creazione di Eva e il peccato (Avori medievali – Museo Diocesano di Salerno)

«Dio vide che era cosa buona»; in ebraico buono e bello si esprimono con la stessa parola *tov*. Creato l'uomo, Dio vide che «era cosa **molto** buona» (*Gn* 1, 31)
«Dobbiamo pensarla in **bellezza** la santità» (Paolo VI)



L'uomo spesso non vuole accettare i propri limiti.
Vuole essere il «dio» della sua vita.
Ma il limite è insito nell'uomo!

Fabrizio Moro canta:
Ma cosa rende umani se non un limite
(in Ho bisogno di credere)

Il testo della canzone EVA di Mina e Celentano può aiutarci a capire cosa è accaduto «in principio»

<https://www.youtube.com/watch?v=rxdo4HeMoJw>

Celentano – Mina (EVA)

Che danno hai fatto, indietro non si torna più, ora
che il quadro è dipinto e il chiodo sta su, punto a
capo per colpa di Eva, un peccato quell'ultima cena
in principio fu amore ma adesso che cos'è.

Io sai per colpa di Eva più pace non ho
e sguscio qui tra i ricordi di luna e falò,
fotogrammi di un mondo lontano, un amore tenuto
per mano, in quel mondo **l'essenza** di tutto eri tu.

Eva accidenti a te, **questa vita strana mi riporta a te**
Brava tu a dimenticare e a ridisegnare traiettorie nuove.

Amaro il pensiero che porta a voltarti le spalle,
congelò le voglie giù in fondo per celarle a te,
guardo l'amore che è stato un incubo acceso,
scendi oh diva dal pulpito che ho creato per te.

Ora che il mandorlo è in fiore, il mio fiore non c'è,
qui nel giardino incantato il mio posto qual è,
in rovina i miei giorni migliori,
sono morsi i tuoi baci di ieri,
indelebile il tempo speso insieme a te

Incontro n.2

L'uomo, appena creato, si trovava in uno stato di *giustizia originale*: verso Dio, con se stesso, verso l'altra persona umana. «L'uomo godeva di una perfetta libertà perché voleva il bene: lo voleva non per un'imposizione esterna, ma per una sorta di *coincidenza interiore* della sua volontà con la verità del suo essere, creato da Dio»...«è la libertà di chi fa ciò che *vuole* facendo ciò che *deve*» (Giovanni Paolo II)

«Dio...ha creato il cielo, ma non leggo che...si è riposato. Ha fatto il sole, la luna, le stelle e ancora non leggo che Dio si è riposato. Ma leggo che ha fatto l'uomo e allora Dio si è riposato perché aveva ormai qualcuno a cui perdonare» (S. Ambrogio)

«Dio sosta...per curare la sua creatura più amata. Egli deve sanarne le ferite, deve sollevarla quando cade, deve riabbracciarla dopo le sue fughe» (Card. Ravasi)

*E ti vengo a cercare, anche solo per vederti o parlare, perché ho bisogno della tua presenza per **capire meglio la mia essenza**...E ti vengo a cercare...perché mi piace ciò che pensi e che dici, perché **in te vedo le mie radici** (F. Battiato)*



Gesù, vero Dio e
vero uomo, ci svela
la nostra identità e
ci fa riscoprire
unici e irripetibili.

Il Crocifisso

Museo Diocesano di Salerno



Il rischio è questo:

Tutti nascono come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie

(beato Carlo Acutis)

Seguendo Gesù, scopriamo che, come direbbe il cantante Nek, «*siamo fatti per amare, nonostante noi...*»; cioè, nonostante i nostri limiti e la resistenza che opponiamo al bene.

Gesù, il vero
terapeuta, aiuta
l'uomo a realizzarsi
pienamente: *amatevi
gli uni gli altri...vi
dico queste cose
perché la mia gioia
sia in voi e la vostra
gioia sia piena*

